

LINEE GUIDA BES

La Direttiva Ministeriale BES del 27/12/2012 *"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013 *"Indicazioni operative"* richiamano i principi dell'inclusione scolastica e ribadiscono espressamente il diritto alla personalizzazione, come previsto dalla legge 53/2003, per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano in questa definizione tre grandi sotto-categorie: quella della **DISABILITÀ**, quella dei **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** e quella dello **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**.

Per garantire la piena realizzazione dei principi fondamentali dell'inclusione scolastica, uniformando nel contempo procedure e strumenti, il Collegio Docenti ha condiviso con il Dirigente Scolastico le seguenti modalità operative:

per gli alunni in possesso di diagnosi funzionale che attesti la disabilità (con riferimento alla legge 104/1992): compilazione del PDF ed elaborazione del PEI con l'utilizzo dei modelli in uso e secondo le consuete modalità descritte nel documento "Linee guida per gli alunni disabili";

per gli alunni in possesso di certificazione di DSA (con riferimento alla legge 170/2010 e successive integrazioni): elaborazione del PDP con l'utilizzo del modello in uso e seguendo le modalità descritte nel documento "Linee guida per l'approccio didattico, metodologico e relazionale con gli alunni in possesso di certificazione di DSA"

per gli alunni individuati dal Consiglio di Classe per la scuola secondaria o dal team dei docenti della scuola primaria in situazione di svantaggio (linguistico e/o socio-economico-culturale, legato a problematiche comportamentali o a patologie/disturbi diagnosticati da un clinico o in corso di accertamento) per i quali la proposta educativa scolastica quotidiana, "standard" - pur considerando una fisiologica fascia di variabilità individuale - non consente allo studente un apprendimento e uno sviluppo efficace: elaborazione del PDP con l'utilizzo del modello provinciale e seguendo le modalità descritte nei documenti "Linee guida per gli alunni in situazione di svantaggio" e "Linee guida per gli alunni stranieri"

A livello d'istituto è inoltre attiva la Commissione Inclusione che è costituita dalla funzione strumentale, da insegnanti per il sostegno, da docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica sull'ambito o con compiti di coordinamento delle classi, eventualmente da genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Si occupa delle problematiche relative a tutti i BES e svolge le funzioni di:

1. rilevazione dei BES presenti a scuola;

2. raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. attività di autoformazione su aspetti specifici relativi al tema dell'inclusività;
6. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLI sulla base delle effettive esigenze;
7. elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno) con l'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno successivo da approvare in sede di Collegio Docenti e da inviare agli uffici competenti per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza;
8. adattamento del Piano (a settembre), in base alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.